



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

2. Che cosa è l'onicofagia?
3. esofago di Barrett, qual è il ruolo dell'endoscopia?
4. Le nuove frontiere dell'artroscopia: sarà anche "rigenerativa"



#### Prevenzione e Salute

5. Le rughe del viso sono un allarme per la salute
6. 5 consigli per lavare le mani nel modo giusto
7. Ceretta «hard» alle parti intime abitudine diffusa ma rischiosa
- 8.

**ZENTIVA**  
UNA RISPOSTA A DIVERSI BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratica e conveniente.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

## Proverbio di oggi.....

**E' 'nu pallone 'e viento - E' un pallone gonfiato**

## CHE COSA È L'ONICOFAGIA?

L'onicofagia è l'abitudine di rosicchiarsi le unghie. Deriva da uno stato di ansietà alla quale il soggetto reagisce inconsapevolmente con un gesto ripetitivo e irrefrenabile di tipo autodistruttivo.

È frequente nell'età compresa tra 6 e 18 anni, ma è provato che questo comportamento è diffuso anche nel 10 % circa degli studenti universitari.

"PASTI" DISTRUTTIVI. A seconda del grado di ansietà, le unghie possono essere appena rosicchiate oppure danneggiate, con la pelle circostante. **Nei casi più gravi può essere necessario ricostruire l'unghia.**

Nei bambini l'abitudine si scoraggia con l'uso di smalti di gusto sgradevole, altre volte si sfrutta il senso di vanità sottolineando l'inetestismo dell'unghia rosicchiata.

È sbagliato reprimere il gesto sgridando il bambino.

**La tendenza a mangiarsi le unghie è segno di disagio, è perciò più corretto cercare di scoprire e rimuovere i motivi che causano l'ansietà (Focus)**



## LE RUGHE DEL VISO SONO UN ALLARME PER LA SALUTE

Se i chiaroveggenti leggono nei solchi delle mani il futuro, è possibile che le rughe sul viso indichino molto della nostra salute.

Il paragone lo fa la Società americana di chirurgia estetica plastica, i cui esperti "leggono" il tipo di rughe, solchi profondi e increspamenti della pelle del viso come segnali di stress e campanelli di allarme per la salute. **I solchi profondi sul viso indicano in primis la carenza di sonno, sottolineano gli esperti, ma anche la cattiva alimentazione. (Sani e Belli)**



**SCIENZA E SALUTE****5 CONSIGLI per LAVARE le MANI nel MODO GIUSTO**

Ogni giorno le nostre mani vengono a contatto con centinaia di migliaia di batteri

SIAMO SICURI DI **PULIRE NEL MODO GIUSTO** LE NOSTRE MANI?



Sono la parte più esposta del nostro corpo e vengono a contatto con ogni tipo di superficie senza che noi ce ne accorgiamo, così come non ci rendiamo conto che in media, poi, ci tocchiamo il volto almeno una volta ogni quattro minuti nell'arco della nostra giornata.

Diverse malattie infettive, tra l'altro, possono trasmettersi con il contatto delle mani da persona a persona, e per questo motivo, per eliminare **germi e batteri**, è necessario essere sicuri di lavare le mani con attenzione e nel modo corretto.

Ecco **sette pratici consigli** da non sottovalutare:

**1. La durata è fondamentale:** bisognerebbe infatti spendere almeno 20 secondi tra insaponatura, lavaggio e risciacquo.

**2. Il sapone** poi è un'arma a doppio taglio: è di sicuro un importante alleato per la pulizia, ma i detergenti chimici possono essere nutrienti ideali per i batteri, se non risciacquati correttamente.

Non esagerate con le dosi quindi: più sapone si usa, più dovrete risciacquare a fondo.

**3. Asciugare bene le mani:** con le mani bagnate il trasferimento di batteri è 500 volte più veloce che con le mani asciutte.

Gli **asciugamani** usa e getta o le salviettine di carta sono di sicuro sono i metodi più efficaci.

Con asciugamani e panni invece bisogna fare attenzione: se rimangono umidi necessitano di lavaggi frequenti.

**4. I germi sono ovunque.** Fate attenzione agli oggetti che toccate più di frequente e puliteli spesso: tastiere dei computer, smartphone, tablet, cuffie, occhiali, sono tutti oggetti di uso quotidiano che dimentichiamo di pulire ed è proprio lì che si insidiano germi e batteri.

**5. I guanti** per pulire. Sono sicuramente utilissimi ma possono diventare controproducenti se non si cambiano con frequenza.

La durata di un paio di guanti per le faccende domestiche non dovrebbe superare il mese di vita.

**6. Il sapone per i piatti** fa male alla pelle.

Innanzitutto non uccide i batteri, ma li rimuove e poi la maggior parte dei detergenti per piatti è dannosa per la pelle a causa del livello di pH troppo forte.

**7. Ricordatevi** dunque di tenere accanto al lavabo della cucina anche un dispenser di sapone per le mani.

(Salute, Il Giornale)

**SCIENZA E SALUTE**

## ESOFAGO DI BARRETT, QUAL È IL RUOLO DELL'ENDOSCOPIA?

*Chi sviluppa questa patologia ha un rischio maggiore di sviluppare un tumore all'esofago: è l'esofago di Barrett, una malattia caratterizzata dalla sostituzione del normale tessuto di questo organo con cellule della mucosa intestinale o dello stomaco.*

Parliamo di prevenzione e del ruolo dell'endoscopia con il prof. [Alessandro Repici](#), Responsabile di Endoscopia digestiva di Humanitas.

L'**esofago di Barrett** si qualifica soprattutto come una possibile, seppur non frequente, complicazione di uno dei disturbi più comuni nella popolazione adulta: il [reflusso gastroesofageo](#).

Oltre a questo sono diversi i fattori di rischio dell'esofago di Barrett. Il sovrappeso, il **fumo di sigaretta** – nei fumatori o negli ex fumatori–, il regolare consumo di alcol aumentano le probabilità di sviluppare questa patologia.

Tra i fattori non modificabili ci sono il sesso – con gli uomini più esposti delle donne – e l'età avanzata.

Tuttavia è il reflusso gastroesofageo cronico il principale elemento di rischio. La risalita del contenuto dello stomaco lungo l'esofago si associa infatti alla trasformazione del tessuto che riveste l'organo posto tra la faringe e lo stomaco stesso. Inoltre i sintomi dell'esofago di Barrett, quando presenti, sono quelli tipici del reflusso, ovvero il **bruciore**, la difficoltà a deglutire fino al **dolore al petto**.

Oltre al reflusso, c'è anche un'altra condizione gastroenterologica che può aumentare il rischio di questa patologia: «L'associazione del reflusso gastroesofageo con una **ernia iatale** molto grande – espone ad un rischio aumentato di Barrett.

Lo è soprattutto in quei pazienti che sono sintomatici ma che non prendono una terapia adeguata per garantire il completo controllo del reflusso acido ed impedire che la mucosa già trasformata in Barrett riceva ulteriori stimoli infiammatori».

### **LA PREVENZIONE NEI PAZIENTI CON BARRETT**

«Stile di vita e dieta sono certamente fattori molto importanti; è importante però anche sottoporsi ad intervalli regolari ai **controlli endoscopici** in maniera da identificare in fase precoce quei casi in cui il Barrett inizia un processo di trasformazione verso il tumore maligno attraverso una tappa intermedia che si chiama displasia. La **displasia** – è un'alterazione delle cellule che precede sempre la fase di trasformazione maligna, in genere localizzata in una area ben precisa del Barrett e che, se indentificata, può essere rimossa con tecniche endoscopiche in maniera da eliminare il rischio della progressione in tumore».

«L'**endoscopia** gioca un ruolo fondamentale. I pazienti con Barrett devono essere sottoposti ad un protocollo di sorveglianza endoscopica molto rigoroso e basato sulle specifiche caratteristiche del paziente (età, estensione del Barrett, ecc).

Le nuove tecnologie oggi disponibili, consentono di identificare in maniera molto precoce focolai iniziale di displasia anche di dimensioni molto piccole.

Infatti queste nuove tecnologie applicate all'endoscopia hanno una risoluzione molto simile al microscopio e garantiscono una precisione di diagnosi impossibile sino a qualche anno fa. Una volta identificata la displasia – il **trattamento endoscopico** rappresenta un mezzo molto sicuro ed efficace per rimuovere le aree di displasia senza necessità di ricorrere ad interventi chirurgici. (*Salute, Humanitas*)



**PREVENZIONE E SALUTE****CERETTA «HARD» ALLE PARTI INTIME  
ABITUDINE DIFFUSA MA RISCHIOSA**

*Molte donne scelgono una depilazione completa della zona inguinale pensando che sia più igienica (oltre che più sexy), ma è piuttosto vero il contrario*

In principio fu *Sex and the City*.

È stato infatti il telefilm di culto di fine anni '90 ad aver sdoganato anche in Italia la ceretta "alla brasiliana", ovvero **la depilazione totale o quasi delle parti intime femminili**: descritta come pratica irrinunciabile delle newyorchesi emancipate, si è pian piano diffusa ovunque. Anche più di quanto fosse possibile immaginare, come spiega uno studio pubblicato su *JAMA Dermatology*:

- **il 62 % delle oltre tremila donne intervistate** da Tami S.

Rowen, ginecologa dell'università di San Francisco, **ha ammesso di aver provato la depilazione integrale almeno una volta.**

**GIOVANI E PREOCCUPATE  
PER L'IGIENE**

: Più frequente fra le donne giovani e istruite, oltre che fra le single e le più attive sessualmente, al contrario di quanto si potrebbe pensare la depilazione totale non viene scelta per migliorare il sesso o dedicarsi a pratiche particolari, come hanno suggerito ricerche precedenti:

chi ha un partner che si depila o che apprezza parti intime glabre ricorre alla ceretta più spesso, ma stando ai dati raccolti dalla Rowen il motivo principale è volersi sentire "pulite".

«Molte pensano che sia più igienico eliminare tutti i peli e lo fanno non soltanto in vista di occasioni specifiche come una vacanza al mare, ma anche prima di andare dal ginecologo

Qualsiasi situazione che porti la donna a esporre l'area genitale, quindi, favorisce il ricorso al rasoio: anche se si trovano in una situazione per così dire asettica, le donne sono molto consapevoli dell'aspetto della propria area genitale e associano l'assenza di peli a pulizia e ordine».

**I RISCHI DELLA  
DEPILAZIONE TOTALE****Peccato sia vero esattamente il contrario:**

- *i peli pubici sono una sorta di "cuscino protettivo" per la pelle sensibile della zona,*
- *mantengono adeguate condizioni di umidità impedendo il*

*proliferare di lieviti e funghi*

- *sono un elemento di difesa nei confronti dei germi esterni perché li "intrappolano" impedendo che entrino in vagina, non a caso le ragazzine in età prepuberale sono più a rischio di irritazioni.*

Inoltre, una ricerca pubblicata su *Urology* ha dimostrato che nell'arco di poco meno di 10 anni, dal 2002 al 2010, il numero di "incidenti" correlati alla depilazione intima è aumentato e oggi circa il 3% delle visite in pronto soccorso per traumi genitourinari deriva dal desiderio di togliere i peli dalla zona:

- ***i rasoi usati malamente sono i principali responsabili e benché non ci sia ancora la certezza che le micro-abrasioni connesse alla depilazione possano facilitare le infezioni sessualmente trasmesse,*** come alcuni medici temono, è un dato di fatto che la pratica possa provocare *follicoliti, piccoli ascessi, lacerazioni e perfino reazioni allergiche* alle sostanze irritanti contenute nei prodotti per la depilazione, dalle cerette alle creme depilatorie o per i rasoi.

Meglio evitarlo, quindi, depilandosi quel tanto che basta per mettere il costume senza imbarazzi ma sottraendosi a una moda che, «deriva da un'immagine del corpo femminile irrealista: un'ideale tipo bambola Barbie che i media propongono troppo spesso». (*Salute, Corriere*)



**SCIENZA E SALUTE****LE NUOVE FRONTIERE DELL'ARTROSCOPIA:  
SARÀ ANCHE "RIGENERATIVA"**

*Impiegata per ricucitura di legamenti e saldatura di fratture, adesso diventa funzionale per migliorare le condizioni di tessuti ossei minati dall'età avanzata*

Dagli Anni 90 l'avvento dell'artroscopia ha rappresentato l'ultima svolta dell'ortopedia. Tutto ciò che è successo dopo non ha condizionato nello stesso modo l'approccio chirurgico né i vantaggi per il paziente. Oggi sono quasi 300mila gli interventi realizzati in questo modo ogni anno lungo la Penisola.

**LA SVOLTA NEL TIPO DI INTERVENTI**

Vent'anni fa, di fronte ai primi riscontri, c'era chi si interrogava per capire se fosse una moda o una necessità. Nel tempo, invece, l'artroscopia s'è rivelata per quel che è:

- **un'opportunità alla ricucitura di legamenti alla saldatura di alcune fratture senza dover aprire il distretto interessato.**

**Menischi, legamenti crociati, caviglie, polsi e gomiti:** in tutte queste sedi oggi si interviene in tempi ridotti e con la garanzia di poter assicurare recuperi più veloci.

Se la svolta all'inizio fu messa a disposizione quasi esclusiva degli atleti, sciatori e calciatori in primis, oggi è a disposizione dell'intera popolazione.

Il motivo del successo si spiega con un dato: **un atleta che si infortunava a un ginocchio un tempo rischiava la fine della carriera.** Oggi, se trattato con le nuove tecniche chirurgiche artroscopiche, **nel 90% dei casi recupera la funzionalità in modo vicino alla normalità e dopo un periodo di convalescenza e riabilitazione può ritornare come prima.**

«Ma i benefici non sono uguali per tutti. In seguito a una caduta sugli sci, a un infortunio stradale o riportato durante una partita di calcetto cui segue un danno alle articolazioni di braccia e gambe, l'artroscopia permette di ritornare in pieno possesso delle proprie capacità fisiche.

Fondamentale, però, è far seguire all'intervento un'adeguata riabilitazione».

Per una svolta già acquisita, ce n'è un'altra che a breve potrebbe fare capolino nei reparti di ortopedia: la medicina rigenerativa.

**Verso l'era della medicina  
RIGENERATIVA?**

Si tratta di novità che in un prossimo futuro promettono di diventare un modo per conservare articolazioni ben funzionali anche col passare degli anni, permettendo una buona efficienza fisica anche in età

matura. Un "lifting" che consentirà di ringiovanire legamenti e cartilagini.

«Ci sono diverse vie per riparare o rigenerare questi tessuti. Le più interessanti sono almeno due:

- *l'utilizzo delle cellule mesenchimali prelevate dal midollo osseo*
- *l'utilizzo del plasma ricco di piastrine».*

Le prime si differenziano in tessuto osseo e cartilagineo e potranno dunque trovare impiego per la rigenerazione di difetti contenuti della cartilagine articolare.

Il plasma, invece, viene iniettato nel distretto della malattia (*ginocchio, spalla, caviglia, anca, tendine, muscolo o legamento*), all'interno del quale vengono rilasciati i fattori di crescita che stimolano la rigenerazione e la guarigione del tessuto lesionato richiamando le **staminali mesenchimali adulte**.

Opportunità di "autorigenazione" che potranno trovare impiego anche nella popolazione adulta colpita da **osteoartrosi** precoce, una forma degenerativa che colpisce le cartilagini già dopo i quarant'anni e compromette lo svolgimento anche di una blanda attività sportiva. (*Salute, La Stampa*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## TUTELIAMO il PATRIMONIO STORICO di NAPOLI: FARMACIA degli INCURABILI

*Il complesso degli Incurabili e la Chiesa Santa Maria del Popolo di Napoli hanno recentemente subito un cedimento strutturale dovuto al protrarsi dell'incuria.*

Al danno storico artistico si è aggiunto anche quello dell'agibilità dell'ospedale: i pazienti degli '*Incurabili*' sono stati trasferiti all'Ospedale del Mare. E' evidente che la situazione va risolta al più presto.

**Interrogazione a risposta scritta** presentata alla Camera dai deputati da:

- ✓ On. **Mara Carfagna, Vice Presidente della Camera**
- ✓ On. **Andrea Mandelli, Presidente FOFI**
- ✓ On. **Antonio Pentangelo**



e su **sollecitazione** del **Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

- ✓ Prof. **Vincenzo Santagada**

si è ritenuto doveroso chiedere, con un'**interrogazione parlamentare**, al **Ministro della Salute Giulia Grillo** e al **Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli** quali iniziative intendano assumere al fine di ripristinare l'agibilità dell'ospedale e tutelare il patrimonio archeologico che questo Complesso rappresenta per la città di Napoli e per il Paese intero.



On. Carfagna



On. Mandelli



On. Pentangelo

### Di seguito il testo dell'**Interrogazione a risposta scritta**

Al Ministro della salute, al Ministro dei beni e delle attività culturali del turismo - **Per sapere** - premesso che: Il 24 marzo, si è verificato un crollo nella Chiesa Santa Maria del Popolo degli Incurabili, causato da un cedimento strutturale dovuta all'annosa situazione di degrado e incuria in cui versa l'intero complesso museale, che ospita anche un ospedale e una antichissima farmacia; il commissario straordinario ha trasferito i pazienti dall'ospedale poiché, il 6 aprile, una relazione del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli, ha verificato che le fessure potrebbero provocare ulteriori cedimenti strutturali, collassi improvvisi di solai e volte, quindi ulteriori gravi danni.

I pazienti sono stati trasferiti all'Ospedale del mare, con l'interdizione del blocco operatorio, quello dei reparti medici e della storica Farmacia; l'ospedale, ancora in attività, è l'unico al mondo in funzione dopo 500 anni.

La farmacia, invece, ospita l'originaria scaffalatura in noce, intagliato con 400 vasi in maiolica dell'epoca realizzati da Donato Massa, artista che ha decorato il chiostro di Santa Chiara.

Sulle pareti c'è una raccolta di **albarelli** e **idrie**, decorati a chiaroscuro turchino. Sul soffitto del salone di rappresentanza si ammira la tela di Pietro Bardellino, del 1750, "*Macaone che cura un guerriero ferito*".

Sul retro un'urna marmorea, contenente la panacea di ogni male: la *Teriaca o Triaca*.

In poco tempo la farmacia divenne un centro di eccellenza e il farmaco chimico una conquista rivoluzionaria per la medicina dell'epoca, grazie al quale si potevano, finalmente, curare le malattie indagate;

il **presidente dell'Ordine, Vincenzo Santagada**, ha dichiarato:

*“L'Ordine dei Farmacisti di Napoli da anni sostiene fattivamente il restauro degli Incurabili. Si è fatto già carico del recupero delle porte di accesso alla corte d'ingresso. Siamo in campo per tutelare la nostra storia e siamo pronti ad ospitare anche in un'ala dell'Ordine i reperti”*;

l'Ordine è sempre stato vigile: *“Il Plesso degli incurabili rappresenta la Storia non solo dell'intera Categoria dei Farmacisti ma anche della scuola Medica visto il lavoro svolto anche da San Giuseppe Moscati, Medico, e non possiamo rimanere silenti ed indifferenti a tanto decadimento. A non perdonarcelo sarebbero innanzitutto le nostre coscienze e le generazioni future.”*; un intervento, generoso e necessario, a causa del fallimento delle istituzioni della Repubblica che dovrebbero adoperarsi, con diligenza perché la sicurezza e la conservazione dei beni culturali in loro possesso sia garantita;

il **presidente di Federfarma, Di Iorio**, dichiara che:

*“Il patrimonio culturale insistente sull'intera area, già recuperata alla fruizione pubblica grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Il Faro d'Ippocrate, va immediatamente messo in sicurezza evitando che la burocrazia dei vari enti all'area interessati possano ritardare la messa in sicurezza, il recupero e la fruizione di un bene reso già fragile dall'incuria. La cultura è il primo patrimonio di questa città, ma non si può pensare di promuoverla senza supporti economici, ma soprattutto senza creare “incidenti” gestionali”*.

Nel caso di beni culturali di interesse religioso, la legge di modifica del Concordato tra la Repubblica italiana e la Santa Sede prevede che, ognuno nel rispettivo ordine, collabori per garantirne la tutela.

Con il DPR n. 78, del 2005, l'onere è del Ministro interrogato e della Cei.

Se i fatti narrati in premessa corrispondano al vero e, nell'eventualità positiva, per sapere quali iniziative gravi ed urgenti intenda assumere il ministro della salute per il tramite del commissario ad acta, al fine di ripristinare urgentemente l'agibilità dell'ospedale, e quali intenda assumere, quello dei beni e attività culturali, a partire dalla indicazione degli interventi da realizzare immediatamente a salvaguardia delle strutture all'istituzione preposta, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, istituita con D.M. N. 44 del 2016, che dovrebbe occuparsi della tutela del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e paesaggistico della città; per sapere, inoltre, se abbia contattato gli organi dello Stato città del Vaticano, con quale esito, per individuare i modi e le forme della cooperazione necessaria per tutelare il bene in oggetto e ripristinare la piena agibilità del dell'intero complesso, farmacia, chiesa, e ospedale, per ripristinare il servizio di cura ai pazienti, e riaprire al pubblico l'intero complesso monumentale che ospita il prezioso patrimonio artistico culturale, restaurandolo al meglio e meglio tutelandolo, nel futuro, affinché sia pienamente godibile, in sicurezza, per qualsiasi visitatore, i cittadini napoletani o i tanti turisti che, negli anni, ne hanno apprezzato le particolari bellezze.

**Interrogazione a risposta scritta a firma di**

**On Mara Carfagna, On Andrea Mandelli, On Antonio Pentangelo**



**Altre iniziative a favore del recupero della Farmacia degli Incurabili:**



Il Consiglio direttivo dell'Ordine sta valutando, in piena concertazione con gli altri Enti all'area interessati, (Comune, Sovrintendenza, Asl ed altri) iniziative rivolte al rilancio e alla valorizzazione della Farmacia e del Museo delle Arti Sanitarie, previa ovviamente la messa in sicurezza dell'intero plesso.

**Nei prossimi giorni sarete informati sulle iniziative intraprese che ci vedranno protagonisti a difesa della Nostra storia professionale e del territorio che ospita il plesso degli Incurabili.**



## ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI APRILE

Di seguito l'elenco e le date del progetto "Una Visita per Tutti "

### Progetto "Una Visita per Tutti"

<p><b>Mese di APRILE dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</b></p>	
<p><b>Giovedì 3 Aprile</b> (dalle 10.00 alle 18.00)</p>	<p><b>Ercolano; Via Panoramica, 170</b></p>
<p><b>Venerdì 4 Aprile</b> - (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p><b>Ponticelli (NA); Corso Ponticelli 22</b></p>

Di lato alcune foto degli eventi:



## ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2019

E' in riscossione la quota sociale 2019 di EURO 150,00 di cui Euro 108,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

### AVVISO

GLI ISCRITTI CHE

**NON HANNO ANCORA RICEVUTO L'AVVISO DI PAGAMENTO,**

**POSSONO SCARICARLO dal sito dell'Ordine  
INSERENDO il PROPRIO CODICE FISCALE**



al seguente link:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2018>



## Concluso il CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019 CON UNA GRANDE PARTECIPAZIONE

*Tre giorni di lavoro, 10 Convegni, 43 relatori, presenti Fofi, Sifo, Sinafo, Federfarma, Federfarma servizi, Promofarma, Credifarma e, soprattutto 350 partecipanti in rappresentanza dell'intero mondo della farmacia e della professione di farmacista: sono i numeri scaturiti dalla II° Edizione di CAPRIPHARMA, il Congresso Nazionale organizzato dall'Ordine dei Farmacisti di Napoli, svoltasi a Capri dal 5 al 7 marzo.*

*“Non hanno vinto solo i numeri ma soprattutto la qualità, la competenza, la consistenza dei dibattiti e degli interventi nei tanti eventi convegnistici”* sottolineano in coro **Enzo Santagada, Raffaele Marzano** e l'intero comitato organizzatore.

I vari interventi hanno registrato la disponibilità del mondo farmacia ad accettare la sfide del futuro e un'inedita capacità di ascolto delle istituzioni per superare le incomprensioni del passato e accogliere l'esigenza di adeguamento di una professione cruciale per la salute dei cittadini.

Interessante la sessione rivolta alla previdenza e all'assistenza a cura dell'ente ENPAF, sempre più attento e impegnato in un processo di umanizzazione e di ascolto verso gli iscritti.

Il Comitato organizzatore ringrazia tutti gli sponsor e i partecipanti per aver reso questo convegno un'importante evento che fotografa lo stato attuale del mondo della farmacia in uno scenario dinamico e mutevole.

L'appuntamento alla **III° Edizione** che si terrà nella splendida isola di Ischia per un nuovo

### ISCHIA PHARMA 2020

Di seguito alcune immagini che richiamano i vari eventi convegnistici.

